



<http://www.cmcc.it>

Centro Euro-Mediterraneo  
per i Cambiamenti Climatici

FOCAL POINT IPCC PER L'ITALIA News

13 ottobre 2009

## EDIZIONE SPECIALE

# Principali risultati degli incontri dei gruppi di lavoro *ad hoc* (AWG-LCA7 e AWG-KP9 – 1<sup>e</sup> parti) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto, 28 settembre-9 ottobre 2009, Bangkok (Tailandia)

## SOMMARIO

<b>Introduzione</b> _____	<b>2</b>
<b>Principali risultati degli incontri</b> _____	<b>3</b>
<b>AWG-LCA7, 1<sup>A</sup> PARTE</b> _____	<b>4</b>
Introduzione _____	4
Obiettivi _____	4
Risultati _____	4
<b>AWG-KP9, 1<sup>A</sup> PARTE</b> _____	<b>6</b>
Introduzione _____	6
Obiettivi _____	6
Risultati _____	7
<b>Pubblicazione della World Bank sui costi dell'adattamento</b> _____	<b>8</b>
<b>Prossimi incontri dell'anno</b> _____	<b>8</b>
<b>Fonti</b> _____	<b>9</b>

Questa Newsletter è prodotta dal gruppo del **FOCAL POINT IPCC per l'Italia** presso il Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC).

E-mail: [ipcc-italia@cmcc.it](mailto:ipcc-italia@cmcc.it)

Sito web: <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point>.

I contenuti della Newsletter sono ora disponibili anche on-line sul Sito web di cui sopra, alle pagine:

- "Prossimi eventi", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/eventi>
- "Notizie", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie>
- "Letteratura scientifica", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/pubblicazioni>.

(Sono disponibili anche le precedenti Newsletter alla pagina: "Archivio newsletter del FOCAL POINT IPCC per l'Italia", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie/prova-sottocartella-notizie>.)

Le informazioni riportate e la loro presentazione in questa pubblicazione non intendono esprimere alcuna opinione da parte dell'autore e non rispecchiano necessariamente gli orientamenti del CMCC.

Se non desidera ricevere ulteriori mail, invii un messaggio vuoto a [ipcc-italia@cmcc.it](mailto:ipcc-italia@cmcc.it) con oggetto: 'cancellazione mailing list IPCC-ITALIA'.

---

## INTRODUZIONE

---

Dal 28 settembre al 9 ottobre si è svolta a Bangkok la penultima serie di incontri importante per la definizione di un **accordo mondiale onnicomprensivo sui cambiamenti climatici per il periodo successivo al 2012**, da concordare durante la 15<sup>a</sup> Conferenza delle Parti (*Conference of the Parties - COP15*) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (*United Nations Framework Convention on Climate Change - UNFCCC*), che si terrà a Copenhagen dal 7 al 18 dicembre 2009. Questi incontri rientrano nell'ambito della cosiddetta "*Roadmap di Bali*"<sup>1</sup> e comprendono:

- **la 1<sup>a</sup> parte della 7<sup>a</sup> sessione** del "Gruppo di lavoro ad hoc sull'azione cooperativa di lungo termine" (*Ad Hoc Working Group on Long-term Cooperative Action - AWG-LCA*) dell'UNFCCC,
- **la 1<sup>a</sup> parte della 9<sup>a</sup> sessione** del "Gruppo di lavoro ad hoc sugli ulteriori impegni per i Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto" (*Ad Hoc Working Group on Further Commitments for Annex I Parties under the Kyoto Protocol - AWG-KP*) del Protocollo di Kyoto.

Dopo la sessione di giugno<sup>2</sup>, dove è iniziata la **revisione delle prime bozze di testi negoziali**, e dopo le consultazioni informali di agosto<sup>3</sup>, in cui è stato compiuto **qualche progresso nel consolidamento dei testi** e nella discussione su alcune questioni tecniche, l'AWG-LCA e AWG-KP dovevano sfruttare la riunione di Bangkok per **raffinare ulteriormente ed accorciare significativamente i testi negoziali**, anche sulla base di nuova documentazione, cercando di completare il lavoro con successo nelle tempistiche previste.

In apertura, il Segretario Esecutivo dell'UNFCCC, Yvo de Boer, ha sottolineato l'importanza del lavoro da svolgere a Bangkok, con speciale riferimento alla definizione di una struttura di *governance* che diriga le risorse finanziarie per l'azione sui cambiamenti climatici in modo da soddisfare pienamente le necessità dei Paesi in via di sviluppo. Come già evidenziato in passato, tale struttura dovrà garantire, secondo de Boer, "efficienza, efficacia e responsabilità", ed essere "rappresentativa di equità ed equilibrio". Qualificando i progressi delle negoziazioni come "spiacevolmente lenti", il Segretario Esecutivo ha fatto appello ad una maggiore ambizione da parte dei Paesi industrializzati a ridurre le emissioni di gas serra e a fornire supporto finanziario per facilitare il coinvolgimento dei Paesi in via di sviluppo. Ha quindi auspicato che **"gli incontri di Bangkok si concludano con un evidente spirito di cooperazione ed evidenti progressi"**.

Ricordando gli eventi di grande interesse della settimana precedente (l'incontro del "Forum sull'energia e il clima delle maggiori economie" (*Major Economies Forum on Energy and Climate - MEF*) a Washington, il grande Vertice di leader politici sui cambiamenti climatici, organizzato New York dal Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-moon, e la relativa settimana mondiale del clima, il vertice sui cambiamenti climatici degli Stati delle piccole isole a New York e il Vertice dei Paesi del G-20 a Pittsburgh)<sup>4</sup>, de Boer ha rilevato con estremo apprezzamento il sincero impegno espresso dai capi di Stato e di Governo di tutto il mondo a raggiungere un accordo "onnicomprendente, equo e ambizioso" a Copenhagen.

---

<sup>1</sup> Per informazioni e approfondimenti sulla "*Roadmap di Bali*" si veda la *Policy Note* del CMCC sulla Conferenza UNFCCC/KP di Bali: Silvia Medri, Sergio Castellari (2008) "*Conferenza della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto. Bali (Indonesia), 3-15 Dicembre 2007- Sintesi dei risultati -*", <http://www.cmcc.it/publicazioni/publicazioni/note-di-politica/0001-cip-pn1>.

<sup>2</sup> Per informazioni e approfondimenti sugli incontri di giugno a Bonn, si veda l'edizione speciale della Newsletter del *FOCAL POINT IPCC per l'Italia*: "*12 giugno 2009, UNFCCC/KP: Principali risultati inerenti alla "Roadmap di Bali" della sessione degli organi sussidiari della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto, Bonn (Germania)*", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie/prova-sottocartella-notizie/unfccc-kp-bonn-1-12-giugno-2009>.

<sup>3</sup> Per informazioni e approfondimenti sugli incontri di giugno a Bonn, si veda la Nota Informativa del *FOCAL POINT IPCC per l'Italia*: "*Principali risultati delle Consultazioni informali intersessionali dell'AWG-LCA e dell'AWG-KP della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto 10-14 agosto 2009, Bonn (Germania)*", [http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie/prova-sottocartella-notizie/UNFCCC-KP%20BONN%2010-14%20AGOSTO%202009/at\\_download/file](http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie/prova-sottocartella-notizie/UNFCCC-KP%20BONN%2010-14%20AGOSTO%202009/at_download/file).

<sup>4</sup> Maggiori informazioni su questi incontri sono riportate nella Newsletter del *FOCAL POINT IPCC per l'Italia* del 25 settembre 2009, <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie/prova-sottocartella-notizie/news-ipcc-italia-25-settembre-2009/view>.

---

## PRINCIPALI RISULTATI DEGLI INCONTRI

Secondo il Segretario Esecutivo dell'UNFCCC, **gli incontri di Bangkok hanno riportato “progressi su quelli che dovranno essere gli elementi costitutivi essenziali di un accordo a Copenhagen, tuttavia rimane ancora una mancanza di chiarezza su alcuni elementi chiave”, come i finanziamenti (per la mitigazione, l'adattamento e le tecnologie) e gli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni di gas serra dei Paesi industrializzati.** Inoltre, secondo de Boer, dalle discussioni “è emersa la volontà comune di costruire un'architettura per dare compimento all'azione sul clima” rapidamente, fatto questo sicuramente auspicato e positivo, “ma **persistono divergenze significative**”.

In particolare, **nell'ambito dell'AWG-LCA**, sono stati compiuti **progressi sul fronte dell'adattamento, del trasferimento di tecnologie e della *capacity building***. Pochi invece i passi avanti eseguiti in materia di mitigazione, per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra dei Paesi industrializzati. Inoltre, manca ancora chiarezza sugli aspetti finanziari e sui finanziamenti di cui i Paesi in via di sviluppo necessitano per intraprendere nuove azioni per limitare la crescita delle loro emissioni e per adattarsi agli effetti inevitabili dei cambiamenti climatici.

Nell'ambito dell'AWG-KP, da rilevare il **conseguimento di un accordo su alcuni aspetti tecnici** che comprendono: uso del suolo, variazioni di uso del suolo e foreste (*Land Use, Land-Use Change and Forestry - LULUCF*), alcuni aspetti metodologici legati al calcolo dei potenziali di riscaldamento globale di nuovi gas serra e, relativamente ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto, le opzioni per il miglioramento e rafforzamento del Meccanismo di Sviluppo Pulito (*Clean Development Mechanism - CDM*). Anche qui, pochi i progressi sugli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra dei Paesi industrializzati.

Definendo costruttive le discussioni appena concluse, de Boer ha commentato che **“tutti gli ingredienti per un esito positivo a Copenhagen ora sono sul tavolo”**. Nello stesso tempo, ha sottolineato **“l'urgenza con cui è necessario aumentare l'ambizione e colmare le divergenze”**. A sole tre settimane dalla **seconda parte di questi incontri (che si svolgerà a Barcellona, dal 2 al 6 novembre)**, il Segretario Esecutivo ha auspicato che i negoziatori sfrutteranno il tempo rimanente per ottenere dai rispettivi leader un chiaro **“mandato per poter sciogliere i rimanenti nodi politici cruciali”**.

Anche la **Presidenza dell'Unione Europea** ha riscontrato **“progressi nel lavoro di snellimento e consolidamento dei testi negoziali” e un intendimento comune su alcuni elementi chiave**, come il supporto ai Paesi in via di sviluppo, attraverso: l'assistenza alla costruzione delle loro capacità di rispondere ai cambiamenti climatici, un Quadro d'azione per l'adattamento (*Framework for Action on Adaptation to climate change - FAA*) e la cooperazione tecnologica.

Tuttavia, la Presidenza ha sottolineato **“l'esigenza di accelerare il passo delle negoziazioni” e di “concentrare le discussioni su elementi critici quali gli obiettivi di riduzione delle emissioni dei Paesi industrializzati e le azioni di mitigazione dei Paesi in via di sviluppo, questioni che vanno risolte anche per poter affrontare concretamente i relativi aspetti finanziari”**.

Nel seguito sono riportati con maggiore dettaglio gli esiti degli incontri.

---

## AWG-LCA7, 1<sup>A</sup> PARTE

### Introduzione

L'AWG-LCA è stato istituito dalla 13<sup>a</sup> Conferenza delle Parti dell'UNFCCC (COP13, Bali, dicembre 2007) con il **"Piano d'Azione di Bali"** (*Bali Action Plan - BAP*), con l'obiettivo di attuare pienamente la Convenzione attraverso "un'azione di cooperazione nel lungo termine, ora, fino a, ed oltre il 2012", e si configura come un forum determinante per giungere ad un accordo su un nuovo trattato internazionale sul clima per il periodo successivo al 2012, quando termina il primo periodo di impegni del Protocollo di Kyoto. Il gruppo dovrebbe terminare il proprio lavoro entro fine anno e presentarne gli esiti alla COP15 (Copenaghen, dicembre 2009).

Essendo entrato in piena fase negoziale nel 2009, **l'AWG-LCA sta portando avanti contemporaneamente le negoziazioni su tutti gli elementi "chiave" del BAP** (una visione condivisa in merito all'entità delle riduzioni da realizzare per raggiungere l'obiettivo ultimo della Convenzione; la mitigazione; l'adattamento; il trasferimento di tecnologie; gli aspetti finanziari).

### Obiettivi

L'AWG-LCA era chiamato ad accelerare le negoziazioni sui contenuti di un futuro accordo, e a raffinare, consolidare e accorciare sostanzialmente l'attuale **testo negoziale revisionato** (del 22 giugno), preparato dal Presidente del gruppo dopo la sessione di giugno<sup>5</sup>, con un *addendum*<sup>6</sup> più recente (del 17 settembre), fondendo le proposte simili, eliminando le duplicazioni e razionalizzando l'impostazione, in modo da focalizzarlo sugli elementi che le Parti ritengono politicamente essenziali. Rispecchiando i pilastri del BAP, tale documento è strutturato in 4 sezioni dedicate a: I. "visione condivisa", II. "adattamento", III. "mitigazione", IV. "trasferimento di tecnologie, aspetti finanziari e *capacity-building*".

Per agevolare questo compito, i co-facilitatori del gruppo avevano preparato in seguito all'incontro informale di agosto, un **nuovo documento** (del 15 settembre) **inteso a riordinare e consolidare i contenuti del suddetto testo negoziale revisionato<sup>7</sup> per renderlo più gestibile**. Il nuovo documento, (che quindi non intende sostituire il testo negoziale revisionato), presenta proposte di riorganizzazione e consolidamento degli elementi del testo negoziale revisionato, in modo da renderlo più gestibile, dato che attualmente si presenta con circa 200 pagine e approssimativamente 2000 parentesi (che stanno ad indicare le parti sulle quali rimangono divergenze). Il documento è anche corredato da **due addenda**, di cui uno<sup>8</sup> riporta le fonti del testo negoziale e le informazioni sull'approccio di riorganizzazione e consolidamento, e l'altro<sup>9</sup> contiene ulteriore materiale che suggerisce modi per procedere nella revisione del testo durante la 1<sup>a</sup> parte dell'AWG-LCA7.

### Risultati

Anche in questa sessione, il lavoro è stato organizzato attraverso una suddivisione in 6<sup>10</sup> *gruppi di contatto* sui pilastri del BAP e in ulteriori 6 sotto-gruppi sui vari aspetti specifici della mitigazione. Il Presidente ha inoltre tenuto *consultazioni informali* sull'organizzazione del lavoro della seconda parte di questi incontri e su alcuni concetti generali sollevati dalle Parti, come la "forma" dei risultati di Copenaghen e la "natura legale" del futuro accordo, la cui soluzione è fondamentale per l'elaborazione dell'accordo.

Le due settimane di intense discussioni hanno permesso di riportare progressi, sia nel tentativo di **snellimento, razionalizzazione e consolidamento del testo negoziale revisionato**, sia nel perseguimento di

<sup>5</sup> Documento FCCC/AWGLCA/2009/INF.1 "*Revised negotiating text - Note by the secretariat*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca6/eng/inf01.pdf>.

<sup>6</sup> Documento FCCC/AWGLCA/2009/INF.1/Add.1 "*Revised negotiating text - Note by the secretariat - Addendum*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca7/eng/inf01a01.pdf>.

<sup>7</sup> Documento FCCC/AWGLCA/2009/INF.2 "*Reordering and consolidation of text in the revised negotiating text - Note by the secretariat*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca7/eng/inf02.pdf>.

<sup>8</sup> Documento FCCC/AWGLCA/2009/INF.2/Add.1 "*Reordering and consolidation of text in the revised negotiating text - Note by the secretariat - Addendum*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca7/eng/inf02a01.pdf>.

<sup>9</sup> Documento FCCC/AWGLCA/2009/INF.2/Add.2 "*Reordering and consolidation of text in the revised negotiating text - Note by the secretariat - Addendum*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca7/eng/inf02a02.pdf>.

<sup>10</sup> Visione condivisa; mitigazione; adattamento; trasferimento di tecnologie; aspetti finanziari + *capacity building*.

un **intendimento comune** su alcuni elementi chiave del BAP: **adattamento, tecnologie e capacity building**.

Questo tentativo per ora ha **prodotto una serie di (14) “non-papers”**, contenenti proposte di consolidamento del testo negoziale revisionato e del relativo testo di “riordino”, o materiale di riferimento, **che riflettono lo stato del lavoro intrapreso** dai gruppi di contatto e dai sotto-gruppi di cui sopra, e che sono pubblicati sul sito Web dell’UNFCCC<sup>11</sup>.

I *non-paper* riguardano tutte parti essenziali del BAP:

- **visione condivisa sull’azione cooperativa nel lungo termine**
- **rafforzamento delle azioni di adattamento e associati mezzi di attuazione**
- **rafforzamento delle azioni di mitigazione a livello nazionale/internazionale e associati mezzi di attuazione,**
  - **attuazione di “impegni o azioni di mitigazione misurabili, riportabili e verificabili”, inclusi obiettivi nazionali quantificati di limitazione o riduzione delle emissioni per i Paesi industrializzati;**
  - **attuazione di azioni di mitigazione nel più ampio contesto delle politiche di sviluppo sostenibile per i Paesi in via di sviluppo;**
  - **approcci politici ed incentivi positivi per ridurre le emissioni da deforestazione e degrado delle foreste (reducing deforestation and forest degradation plus conservation - REDD plus);**
  - **approcci cooperativi settoriali e azioni settoriali specifiche per rafforzare la riduzione delle emissioni;**
  - **sistemi per il miglioramento del rapporto costi-efficacia delle azioni di mitigazione,**
  - **conseguenze economiche e sociali delle misure di risposta ai cambiamenti climatici;**
- **rafforzamento delle azioni volte a mobilitare risorse finanziarie ed investimenti**
- **rafforzamento delle azioni di sviluppo e trasferimento di tecnologie**
- **rafforzamento delle azioni di capacity-building.**

Tuttavia, non si sono riuscite a risolvere **divergenze consistenti** su: **mitigazione e aspetti finanziari**. Tra gli aspetti positivi degli incontri, si rileva l’attenzione dedicata agli aspetti di sostanza e al chiarimento degli elementi che devono essere risolti a livello politico a Copenhagen.

Inoltre è stata aggiornata la **lista delle proposte di nuove disposizioni istituzionali**<sup>12</sup> per il miglioramento dei pilastri del BAP e i relativi mezzi di attuazione. Il Presidente del gruppo, Zammit Cutajar (Malta), preparerà per il prossimo incontro anche una lista di obiettivi quantificati proposti nel contesto dell’obiettivo mondiale di lungo termine di riduzione delle emissioni nell’ambito della “visione condivisa” e degli obiettivi nell’ambito della sezione della “mitigazione”.

Non sono state adottate Conclusioni e **i documenti così sviluppati saranno presi in considerazione a Barcellona durante la seconda parte della 7<sup>a</sup> sessione dell’AWG-LCA**. Il Presidente ha anche osservato che il punto centrale non è tanto il numero delle pagine da ridurre, quanto i numerosi elementi sostanziali contenuti in tali pagine ancora da risolvere. Ha inoltre sottolineato la necessità di aspirare a completezza, concentrazione, flessibilità ed equilibrio degli aspetti critici.

---

<sup>11</sup> AWG-LCA7, [http://unfccc.int/meetings/ad\\_hoc\\_working\\_groups/lca/items/5012.php](http://unfccc.int/meetings/ad_hoc_working_groups/lca/items/5012.php).

<sup>12</sup> AWG-LCA7 “Updated list of proposed new institutional arrangements - Note by the chair”, [http://unfccc.int/files/meetings/ad\\_hoc\\_working\\_groups/lca/application/pdf/institutionalarrangements071009.pdf](http://unfccc.int/files/meetings/ad_hoc_working_groups/lca/application/pdf/institutionalarrangements071009.pdf).

## AWG-KP9, 1<sup>A</sup> PARTE

### Introduzione

L'AWG-KP è stato istituito dalla 1<sup>a</sup> Conferenza delle Parti del Protocollo di Kyoto (COP/MOP1, Montreal, dicembre 2005) per considerare gli impegni futuri dei Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto, e da allora lavora seguendo il proprio programma di lavoro generale, adottato nel corso della 2<sup>a</sup> sessione e aggiornato alla 6<sup>a</sup> sessione. Il gruppo dovrebbe completare il proprio lavoro entro fine anno e presentarne gli esiti alla COP/MOP5 (Copenaghen, dicembre 2009).

**Nel 2009, le attività dell'AWG-KP sono concentrate sul conseguimento di un consenso nella definizione degli ulteriori impegni dei Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto.** Tali impegni dovranno assumere principalmente la forma di obiettivi quantificati di limitazione o riduzione delle emissioni di gas serra (*Quantified Emission Limitation and Reduction Objectives - QELRO*), come stabilito<sup>13</sup> dal gruppo a Poznań.

### Obiettivi

L'AWG-KP era chiamato ad intensificare il lavoro in modo da poterlo portare a termine entro i tempi appropriati.

Gli aspetti connessi alle **riduzioni delle emissioni di gas serra per l'insieme dei Paesi inclusi nell'Allegato I e per ciascuno di essi singolarmente** dovevano essere temi prioritari a Bangkok. Stando al programma di lavoro, infatti, il gruppo avrebbe già dovuto adottare delle conclusioni su questo argomento centrale, ma non vi è ancora riuscito.

Inoltre, secondo il programma di lavoro, il gruppo doveva considerare gli aspetti relativi alle norme e alle modalità (comprese bozze di decisioni della COP/MOP o di emendamenti del Protocollo di Kyoto) per il miglioramento degli elementi seguenti:

- analisi dei mezzi a disposizione dei Paesi inclusi nell'Allegato I per raggiungere i loro obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e identificazione dei modi per migliorarne l'efficacia e la capacità di contribuire allo sviluppo sostenibile;
- rilevanti aspetti metodologici;
- "potenziali conseguenze ambientali e socio-economiche, inclusi gli effetti di *spill over*, delle politiche, misure e metodologie disponibili ai Paesi inclusi nell'Allegato I" (brevemente: "potenziali conseguenze").

I documenti preparatori alla sessione comprendono:

- **nuova documentazione dell'AWG-KP<sup>14</sup> per facilitare le negoziazioni**, revisionata in base agli esiti delle consultazioni informali di agosto (del 28 agosto), su:
  - a) (*Add.1*) proposte di emendamenti al Protocollo di Kyoto conformemente all'Art. 3.9;

<sup>13</sup> Conclusioni dell'AWG-KP6: "Analysis of means to reach emission reduction targets and identification of ways to enhance their effectiveness and contribution to sustainable development; Consideration of relevant methodological issues; Analysis of mitigation potentials and identification of ranges of emission reduction objectives of Annex I Parties; Consideration of further commitments by Annex I Parties", paragrafo 5, <http://unfccc.int/resource/docs/2008/awg6/eng/118.pdf#page=2>.

<sup>14</sup> Documento FCCC/KP/AWG/2009/10/Rev.1, "Documentation to facilitate negotiations among Parties - Note by the Chair", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg9/eng/10r01.pdf> e *Addenda*:

- (*Add.1*) Documento FCCC/KP/AWG/2009/10/Add.1/Rev.1, "Proposed amendments to the Kyoto Protocol pursuant to its Article 3, paragraph 9", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg9/eng/10a01r01.pdf>
- (*Add.2*) Documento FCCC/KP/AWG/2009/10/Add.2/Rev.1, "Other proposed amendments to the Kyoto Protocol", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg9/eng/10a02.pdf>
- (*Add.3*) Documento FCCC/KP/AWG/2009/10/Add.3/Rev.1, "Draft decisions on other issues identified in paragraph 49 (c) of document FCCC/KP/AWG/2008/8", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg9/eng/10a03.pdf>
- (*Add.4*) Documento FCCC/KP/AWG/2009/10/Add.4/Rev.1, "A compilation of proposals by Parties for aggregate and individual figures for Annex I Parties", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg9/eng/10a04.pdf>.

- 
- b) (Add.2) altre proposte di emendamenti al Protocollo di Kyoto;
  - c) (Add.3) proposte di elementi di bozze di decisioni sugli altri aspetti relativi agli ulteriori impegni di riduzione per i Paesi industrializzati, sui quali il gruppo ha stabilito che è necessario lavorare ulteriormente, suddivise in quattro allegati specifici sulle tematiche:
    - I. sistema di scambio delle quote di emissione di gas serra (*Emission Trading Scheme - ETS*) e meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto,
    - II. LULUCF,
    - III. settori e categorie delle fonti dei gas serra, metriche comuni alternative per il calcolo della CO<sub>2</sub>-eq dei gas serra e altri aspetti metodologici,
    - IV. altri aspetti;
  - d) (Add.4) proposte delle Parti sui possibili obiettivi individuali quantificati di riduzione o limitazione delle emissioni e sull'intervallo di riduzione delle emissioni di gas serra che i Paesi inclusi nell'Allegato I devono raggiungere in totale;
- un **testo relativo alle "potenziali conseguenze"**<sup>15</sup>, anch'esso revisionato dopo le consultazioni informali di agosto (del 28 agosto).

## Risultati

Nell'ambito dell'AWG-KP, si rileva il **conseguimento di un consenso su alcuni aspetti tecnici** che comprendono: LULUCF, alcuni aspetti metodologici legati al calcolo dei potenziali di riscaldamento globale di nuovi gas serra e, relativamente ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto, le opzioni per il miglioramento e rafforzamento del CDM. **Pochi invece i passi avanti eseguiti sugli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra dei Paesi industrializzati.**

Anche l'AWG-KP ha elaborato una serie di (5) *non-paper* che rispecchiano il lavoro intrapreso dai gruppi di contatto tematici (che hanno caratterizzato lo svolgimento delle discussioni) e che intendono agevolare il lavoro futuro. I *non-paper* riguardano i seguenti principali argomenti attualmente in fase di negoziazione.

- **Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra per l'insieme dei Paesi inclusi nell'Allegato I e per ciascuno di essi singolarmente** (e include le questioni legate a: "la confrontabilità degli sforzi", "la durata e il numero dei futuri periodi di impegni", "l'anno base", "l'anno in cui le emissioni globali devono iniziare a diminuire", "i limiti all'uso dei meccanismi", "le implicazioni dei meccanismi flessibili sugli obiettivi dei Paesi inclusi nell'Allegato I", "le implicazioni delle regole sul LULUCF sulle riduzioni delle emissioni dei Paesi inclusi nell'Allegato I").
- **Potenziali conseguenze** (che include le questioni legate a: "i metodi per approfondire le conoscenze e i possibili sistemi di risposta alle conseguenze negative", "l'obiettivo", "la progettazione di politiche e misure").
- **Altri aspetti legati all'attuazione del programma di lavoro, e in particolare:**
  - **miglioramento del sistema di scambio delle quote di emissione di gas serra (*Emission Trading Scheme - ETS*) e dei meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto** (che include le questioni legate a: "le standardizzazioni", "le linee di base per valutare l'addizionalità ambientale dei progetti e per determinare la quantità di crediti generata dai progetti", "le liste positive o negative di attività di progetti CDM", "il miglioramento della distribuzione e dell'accesso alle attività di progetti CDM a livello regionale", "l'introduzione di fattori moltiplicativi e di sconto nell'ambito del CDM", "la cattura e il confinamento del carbonio (*Carbon Capture and Storage - CCS*) e l'energia nucleare nell'ambito del CDM", "l'estensione dei crediti alla *Joint Implementation (JI)* e all'*ETS*");

---

<sup>15</sup> Documento FCCC/KP/AWG/2009/12 "Consideration of information on potential environmental, economic and social consequences, including spillover effects, of tools, policies, measures and methodologies available to Annex I Parties - Note by the Chair", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg9/eng/12.pdf>.

- 
- **LULUCF** (che include le questioni legate a: “le definizioni, le modalità, le regole e le linee-guida per il trattamento del LULUCF”, “i regimi disturbativi naturali”, “i prodotti derivanti dalla raccolta del legname”, “le zone umide”, e “le implicazioni delle regole per il LULUCF sugli obiettivi di riduzione delle emissioni”);
  - **Insieme (“basket”) di aspetti metodologici**, che comprende: **settori e categorie delle fonti dei gas serra, metriche comuni alternative per il calcolo della CO<sub>2</sub>-eq dei gas serra; altri aspetti metodologici** (incluse le questioni su: i gas fluorurati addizionali da aggiungere a quelli attualmente controllati dal Protocollo di Kyoto, l’uso delle linee-guida dell’IPCC del 2006 per la predisposizione degli inventari delle emissioni e come esprimere in CO<sub>2</sub>-eq le emissioni dei gas diversi dalla CO<sub>2</sub>).

Questi documenti, che sono pubblicati sul sito Web dell’UNFCCC<sup>16</sup>, **contengono proposte di emendamenti del Protocollo di Kyoto, proposte di elementi di decisioni da sottoporre alla COP/MOP, o opzioni di riformulazione del testo.**

Non sono state adottate Conclusioni e **i documenti così sviluppati saranno presi in considerazione a Barcellona durante la seconda parte della 9<sup>a</sup> sessione dell’AWG-KP.** Il Presidente del gruppo, John Ashe (Antigua e Barbuda) ha sottolineato la “necessità di maggiore ambizione” come componente “centrale del lavoro” dell’AWG-KP, esortando i delegati a prepararsi per poter compiere progressi concreti a Barcellona.

---

## **PUBBLICAZIONE DELLA WORLD BANK SUI COSTI DELL’ADATTAMENTO**

Durante gli incontri di Bangkok, la Banca Mondiale (*The World Bank*) ha presentato un **nuovo studio sui costi dell’adattamento ai cambiamenti climatici a livello mondiale** (The World Bank, 2009: “*Economics of Adaptation to Climate Change*”, <http://beta.worldbank.org/content/economics-adaptation-climate-change-study-overview>). Secondo le stime del rapporto, **i costi di adattamento per i Paesi in via di sviluppo saranno dell’ordine di 75-100 miliardi di \$ americani all’anno nel periodo: 2010 - 2050.** La maggior parte di questi finanziamenti dovrà derivare da fonti pubbliche internazionali ed essere addizionale (ai normali aiuti pubblici allo sviluppo), senza dimenticare comunque l’importanza del contributo del settore privato.

Il Segretario Esecutivo dell’UNFCCC ha messo in risalto la tempestività della pubblicazione, essendo il finanziamento dell’adattamento sia un “requisito essenziale per un futuro resiliente al clima” sia un “aspetto che le negoziazioni devono risolvere urgentemente”. Ha inoltre rilevato altri due punti importanti emergenti a suo avviso dal rapporto: (1) innanzitutto, un’azione tempestiva è molto meno costosa nel lungo termine rispetto all’inazione; (2) inoltre, la crescita economica, purché sostenibile ed eco-compatibile, rappresenta una potente forma di adattamento, poiché i costi di adattamento diminuiscono in % del PIL quanto più le condizioni economiche migliorano.

---

## **PROSSIMI INCONTRI DELL’ANNO**

- **02-06 Novembre 2009:** 2<sup>a</sup> parte AWG-LCA7 e 2<sup>a</sup> parte AWG-KP9, Barcellona (Spagna).
- **07-18 Dicembre 2009:** COP15 e COP/MOP5 e sessioni di tutti gli organi sussidiari (SB31, AWG-LCA8, AWG-KP10), Copenhagen, (Danimarca).

---

<sup>16</sup> AWG-KP9, [http://unfccc.int/meetings/ad\\_hoc\\_working\\_groups/kp/items/4920.php](http://unfccc.int/meetings/ad_hoc_working_groups/kp/items/4920.php).

---

## FONTI

---

- *Earth Negotiations Bulletin* (ENB) pubblicato dall'*International Institute for Sustainable Development* (IISD), <http://www.iisd.ca/climate/ccwg7/>
  - UNFCCC "Fact sheet: UN Climate Change Talks – Bangkok 2009", [http://unfccc.int/files/press/backgrounders/application/pdf/fact\\_sheet\\_bangkok\\_2009.pdf](http://unfccc.int/files/press/backgrounders/application/pdf/fact_sheet_bangkok_2009.pdf)
  - UNFCCC (21 settembre) "UNFCCC Executive Secretary, Yvo de Boer, takes stock of the international climate change negotiations ahead of the upcoming talks in Bangkok", [http://unfccc.int/press/news\\_room/newsletter/items/4995.php](http://unfccc.int/press/news_room/newsletter/items/4995.php)
  - UNFCCC (28 settembre) "Statement by Yvo de Boer at the opening of the Bangkok Climate Change Talks 2009", [http://unfccc.int/files/press/news\\_room/statements/application/pdf/090928\\_speech\\_bkk\\_opening.pdf](http://unfccc.int/files/press/news_room/statements/application/pdf/090928_speech_bkk_opening.pdf)
  - UNFCCC (28 settembre) "Pace of UN Climate Change Negotiations Set to Pick Up in Bangkok as Result of New York Climate Change Summit", [http://unfccc.int/files/press/news\\_room/press\\_releases\\_and\\_advisories/application/pdf/opening\\_pr\\_bangkok\\_sept\\_2009.pdf](http://unfccc.int/files/press/news_room/press_releases_and_advisories/application/pdf/opening_pr_bangkok_sept_2009.pdf)
  - UNFCCC (5 ottobre) "Launch of the World Bank's Latest Report on the Costs of Adaptation Bangkok, 1 October 2009 Address by Yvo de Boer, Executive Secretary United Nations Framework Convention on Climate Change", [http://unfccc.int/files/press/news\\_room/statements/application/pdf/091001\\_speech\\_world\\_bank\\_adaptation\\_bangkok.pdf](http://unfccc.int/files/press/news_room/statements/application/pdf/091001_speech_world_bank_adaptation_bangkok.pdf)
  - UNFCCC (5 ottobre) "World Bank Bali Dialogue Istanbul, 5 October 2009 - Address by Yvo de Boer, Executive Secretary United Nations Framework Convention on Climate Change", [http://unfccc.int/files/press/news\\_room/statements/application/pdf/091005\\_speech\\_istanbul.pdf](http://unfccc.int/files/press/news_room/statements/application/pdf/091005_speech_istanbul.pdf)
  - UNFCCC (9 ottobre) "UN Climate Change Negotiations result in more clarity on "bricks and mortar" of Copenhagen agreed outcome, but decisions on finance and mid-term targets remain outstanding", [http://unfccc.int/files/press/news\\_room/press\\_releases\\_and\\_advisories/application/pdf/closing\\_pr\\_bangkok\\_sept\\_2009.pdf](http://unfccc.int/files/press/news_room/press_releases_and_advisories/application/pdf/closing_pr_bangkok_sept_2009.pdf)
  - Presidenza dell'Unione Europea (9 ottobre) "Progress in Bangkok but need for greater speed in the negotiations", [http://www.se2009.eu/en/meetings\\_news/2009/10/9/progress\\_in\\_bangkok\\_but\\_need\\_for\\_greater\\_speed\\_in\\_the\\_negotiations](http://www.se2009.eu/en/meetings_news/2009/10/9/progress_in_bangkok_but_need_for_greater_speed_in_the_negotiations)
- **Agenda dell'AWG-LCA7:** <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca7/eng/11.pdf>
- **Agenda dell'AWG-KP9:** <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg9/eng/11.pdf>
- **Ulteriori informazioni sull'AWG-LCA:** <http://unfccc.int/meetings/items/4381.php>
- **Ulteriori informazioni sull'AWG-KP:** [http://unfccc.int/kyoto\\_protocol/items/4577.php](http://unfccc.int/kyoto_protocol/items/4577.php)
- **Ulteriori informazioni:** UNFCCC "Bangkok Climate Change Talks - 2009", [http://unfccc.int/meetings/intersessional/bangkok\\_09/items/4967.php](http://unfccc.int/meetings/intersessional/bangkok_09/items/4967.php).
-